



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. n.005

Napoli, 05 gennaio 2017

Al Presidente della Giunta  
regionale della Campania  
Vincenzo De Luca  
[presidente@pec.regione.campania.it](mailto:presidente@pec.regione.campania.it)

All'Assessore all'Ambiente  
Fulvio Bonavitacola  
[vice.presidente@pec.regione.campania.it](mailto:vice.presidente@pec.regione.campania.it)

Alla Direzione Generale per  
l'Ambiente e l'Ecosistema  
[dg.05@pec.regione.campania.it](mailto:dg.05@pec.regione.campania.it)

**Trasmissione a mezzo pec**

**Oggetto: invito/diffida inerente la Deliberazione Commissario ARPAC n° 3GC del 04/01/2017 avente ad oggetto "Programmazione fabbisogno del personale per il triennio 2017-2019".**

La sottoscritta consigliere regionale, Maria Muscarà,

**premess**o che sul sito istituzionale ARPAC è stata pubblicata la Deliberazione n° 3GC del 04/01/2017;

**considerato che** dall'esame dell'atto risulta:

- a) l'incremento del fabbisogno è deliberato a "stock percentuali" sia per il personale del comparto (20% rispetto alla precedente dotazione) che della dirigenza (10% rispetto alla precedente dotazione), senza alcuna indicazione delle figure professionali necessarie, in violazione del TU 165/2001 riportato nella premessa della stessa deliberazione *"...giuste le prescrizioni del TU 165/2001 mod. nella parte in cui prevede che le PP.AA. approvino un fabbisogno triennale delle **varie figure professionali**.."*;
- b) mentre il comma 5 art. 4 della L.R. 38/2016 stabilisce che sarà la Giunta Regionale a rideterminare la dotazione organica di ARPAC a seguito delle nuove competenze assegnata dalla stessa legge, il Commissario ARPAC ritiene che *"...ben si può prevedere in questa fase l'adeguamento del fabbisogno triennale, integrando e modificando la deliberazione n. 122GC del 17/02/2014"* senza fornire alcuna motivazione e criteri su cui si basi tale previsione e in totale spregio alla legge regionale ;
- c) mentre il fabbisogno del personale approvato con la deliberazione n° 122GC

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081-7783426 - 081-7783423

Email. [muscara.mar@consiglio.regione.campania.it](mailto:muscara.mar@consiglio.regione.campania.it)

Pec. [muscara.mar@consiglio.regione.campania.legalmail.it](mailto:muscara.mar@consiglio.regione.campania.legalmail.it)



del 17.02.2014 risulta correttamente articolato per ruoli e profili professionali sia del personale di comparto che della dirigenza, la Deliberazione n° 3GC prevede, come detto, un semplice incremento a stock percentuali, rimandando a future decisioni la distribuzione degli incrementi tra le varie figure professionali e qualifiche, precisando esclusivamente che è necessario un incremento di dirigenti amministrativi; non è dato sapere su quali criteri e con quale tipologia di atto amministrativo saranno effettuate le distribuzioni degli incrementi, né, quali siano le motivazioni per cui in un'agenzia ambientale con funzioni tecniche il Commissario si premuri di precisare esclusivamente la necessità di incrementare i dirigenti amministrativi;

- d) nella deliberazione non si fa alcun riferimento ai costi e all'aggravio di spesa per tali incrementi di personale; non si trova alcun riferimento a tali costi nel bilancio di previsione per lo stesso triennio 2017-2018, deliberato qualche giorno prima (deliberazione n. 535 GC del 28/12/2016 - Direzione Amministrativa - U.O. Gestione risorse - Settore Bilancio - Oggetto: approvazione bilancio di previsione esercizio 2017 - bilancio pluriennale per il triennio 2017/2019); nel merito si sottolinea che anziché prevedere una razionalizzazione della spesa, l'incremento del personale dirigente porterebbe ad un ingiustificabile aggravio;
- e) nella deliberazione non è riportato alcun criterio in base al quale è stata stabilita la necessità e l'ammontare dell'incremento del fabbisogno del personale; gli incrementi sono fissati in modo completamente arbitrario e avulso da qualsiasi collegamento alle attività che dovranno essere svolte dall'ARPAC; emerge, in particolare, che, anziché provvedere ad una progressiva riduzione del numero di dirigenti, anche tenendo conto dei pensionamenti spontanei, il Commissario ARPAC fa l'operazione opposta, prevedendo un ulteriore incremento del 10%, arrivando ad un totale calcolabile in 110 dirigenti su 720 non dirigenti, pari ad un rapporto di 1 dirigente per ogni 6.5 non dirigenti; si tenga presente a titolo di paragone che nell'ARPA Piemonte sono presenti 70 dirigenti per 965 non dirigenti, pari ad un rapporto di 1 dirigente per ogni 13,8 non dirigenti, più che doppio rispetto a quello previsto dal Commissario ARPAC, e che dei 70 dirigenti solo 3 sono amministrativi, mentre il Commissario ARPAC ritiene necessario incrementare i 13 amministrativi già previsti dalla precedente dotazione;

**rilevato che:**

- a) ai sensi dell'art. 6 L.R. 10/98 gli atti inerenti la dotazione organica dell'ARPAC sono sottoposti al controllo preventivo della Giunta Regionale e che tale controllo viene esercitato secondo le modalità previste dall'art. 35 della L.R. 32/94;
- b) il Comitato Regionale di Indirizzo (Co.Ri.) dell'ARPAC, ai sensi dell'art. 8



L.R. 10/98 esprime parere alla Giunta Regionale sugli atti di cui all'art. 6 della stessa L.R. e quindi anche sulla dotazione organica; non risulta alcun atto della Giunta regionale che abbia costituito il Co.Ri. nella presente legislatura regionale, ai sensi del comma 3 - art. 8 L.R. 10/98, e che, pertanto, lo stesso Co.Ri., organo dell' ARPAC preposto alle funzioni di indirizzo, vigilanza e verifica delle attività, non potrà rilasciare alcun parere alla Giunta Regionale su un aspetto fondamentale per la funzionalità dell' Agenzia, in quanto inesistente;

- c) la deliberazione n° 3 GC del 4.1.2017 del Commissario ARPAC diventerebbe esecutiva decorsi 40 giorni dal ricevimento da parte della Giunta Regionale, in mancanza di rilievi da parte della stessa Giunta;

**INVITA / DIFFIDA quanti in indirizzo, ognuno per quanto di propria competenza a:**

- 1) provvedere all'esame del menzionato atto amministrativo in relazione anche ai profili di legittimità, contrasto con le norme nazionali e regionali, assenza di motivazioni, assenza di copertura finanziaria, sopra riportate;
- 2) richiedere al Commissario ARPAC tutti i chiarimenti in merito ai profili di cui sopra, che dovessero emergere dall'esame dell' atto da parte degli uffici della Giunta Regionale;
- 3) costituire immediatamente il Co.Ri., ai sensi del comma 3 - art. 8 L.R. 10/98, essendo trascorsi oltre 18 mesi dall'insediamento della legislatura regionale;
- 4) tener conto del parere che il Co.Ri., dopo la sua costituzione, in quanto organo dell' ARPAC espressione sia dell'istituzione regionale che degli enti locali (province e comuni) e delle associazioni ambientaliste, dovrà esprimere sull'atto amministrativo;
- 5) sospendere, in ogni caso, l'esecutività della deliberazione n° 3 GC del 4.1.2017 del Commissario ARPAC, fino a quando non sarà acquisito il parere del Co.Ri. e ricevuti dal Commissario ARPAC i chiarimenti, la modifica o l'annullamento dell'atto, ritenuti necessari.

Maria Muscarà